



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.06.2016

L'anno duemilasedici, addì ventiquattro del mese di giugno, alle ore 17.30, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Litardi in data 18/06/2016, prot. n. 15635, come integrato in data 22/06/2016 con nota prot. n. 15964, si è riunito in seduta ordinaria - 1^a convocazione, il Consiglio Comunale – per trattare il seguente O.D.G.:

MOZIONE: ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO - URP

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 18/05/2016
2. IMPEGNO DEI SINDACI DEL TERRITORIO CONTRO L'INCENERITORE DI ARMI CHIMICHE NEL COMPENSORIO MILITARE DI S. LUCIA - RATIFICA
3. L.R. N. 8/2001 - PIANO GENERALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI – MODIFICA
4. CONVENZIONE E REGOLAMENTO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'UFFICIO UNICO PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA ETRUSCA - APPROVAZIONE MODIFICHE BOZZE
5. SOC. COREAL - RIQUALIFICAZIONE CAMPING PIONIER ETRUSCO - APPROVAZIONE PROGETTO IN VARIANTE AL PRG VIGENTE AI SENSI ART. 8 DPR 160/2010
6. VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLE RESIDENZE E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE DA CEDERE IN DIRITTO DI SUPERFICIE O PROPRIETA' CON RELATIVO PREZZO DI CESSIONE - ANNO 2016
7. APPROVAZIONE PROGRAMMA PER AFFIDAMENTO INCARICHI ANNO 2016 ART. 3, COMMA 55 LEGGE 244/2007, COME MODIFICATO DALL'ART. 46, COMMA 2, D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON L. 133/2008
8. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016 / 2018 - APPROVAZIONE
9. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2016/2018 ED ELENCO ANNUALE 2016 – APPROVAZIONE
10. DETERMINAZIONE DEI GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI E DELL'INDENNITA' DI FUNZIONE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - CONFERMA
11. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL PERIODO 2016-2018
12. EMENDAMENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 – ESAME
13. BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2016–2018 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I. - ESAME ED APPROVAZIONE
14. SOC. FINCESAR - RIQUALIFICAZIONE CAMPING CLUB DEGLI AMICI - APPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI ART. 8 DPR 160/2010
15. ALBANESI SRL - LAVORI DI MANUTENZIONE STRADA COMUNALE CASALACCIO DA ESEGUIRE A SCOMPUTO PARZIALE DEGLI ONERI DOVUTI
16. TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - RICLASSIFICAZIONE AREE PUBBLICHE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA T.O.S.A.P.

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		STENDARDI	Silvia	si	
BENNI	Luca	si		NARDI	Silvia	si	
CARMIGNANI	Matteo		si	VALENTINI	Fabio		si
SACCONI	Eleonora	si					
MEZZETTI	Tito	si					
LITARDI	Emanuele	si					
MORONI	Fabrizio		si				
LA MONICA	Marco	si					

Presenti n. 8

Assenti n. 3 (Carmignani, Moroni, Valentini)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Litardi.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Maurizio Di Fiordo.

È presente in qualità di verbalizzante il Sig. Savino Labriola, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Presidente, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 17.35.

MOZIONE: ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO - URP

Litardi: "All'ordine del giorno avevamo una mozione "Orario di apertura al pubblico Urp". La ritiriamo perché il consigliere proponente, che era consigliere Valentini, non è presente".

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 18/05/2016

Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**.

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri presenti n. 8*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Carmignani, Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 8*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

2. IMPEGNO DEI SINDACI DEL TERRITORIO CONTRO L'INCENERITORE DI ARMI CHIMICHE NEL COMPRESORIO MILITARE DI S. LUCIA - RATIFICA

Relaziona il Sindaco **Caci**: "Allora buonasera, benvenuti a tutti. Ho chiesto al Presidente del Consiglio di mettere tra i primi punti all'ordine del giorno questo impegno che come Sindaci del territorio già abbiamo sottoscritto ma che viene portato poi in consiglio comunale per essere ratificato ed inviato al Ministero della difesa. Abbiamo invitato il comitato "Cittadini uniti contro l'inceneritore", sono questi tre giovani presenti qui di Civitavecchia, che si sono impegnati appunto a sollecitare i sindaci del territorio affinché venisse prodotto questo documento, sottoscritto da me, dal Sindaco di Tarquinia, di Allumiere, di Tolfa, di Civitavecchia che era un po' il capofila, è stato un po' il capofila, Santa Marinella, Monte Romano, tutti i Sindaci intorno all'area di Santa Lucia dove appunto dovrebbe essere, il Ministero della Difesa ha individuato la realizzazione di questo inceneritore. È un argomento che era passato un po' in sordina, perché io a Fabio lo dicevo proprio quando ci siamo visti la prima volta, abbiamo firmato quest'impegno perché l'abbiamo saputo da voi, ma a Montalto in realtà la notizia non era arrivata molto, nonostante insomma poi la popolazione sia attiva anche con comitati ambientali, eccetera. Quindi ho chiesto a loro ecco se oggi potevano fare un piccolo intervento per spiegare alla cittadinanza quello che stiamo facendo per combattere e qual è il loro impegno avverso il Ministero della Difesa contro la realizzazione di questo inceneritore. Ora non so se, chiedo al Presidente ecco se posso prendere la parola, se vogliono utilizzare uno dei microfoni presenti lì".

Litardi: "Prego, certamente".

Intervento ospite: "Buonasera a tutti, io mi chiamo Federico e sono uno dei membri del Comitato "Cittadini uniti contro l'inceneritore" e ringrazio il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e il Consiglio comunale di Montalto di Castro per questa occasione, per informare il territorio di quello che sta accadendo. Per chi non lo sapesse, non stiamo parlando di inceneritore di rifiuti, sono sì rifiuti, ma sono rifiuti militari,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



esattamente sono tutte quelle armi prodotte purtroppo anche dal nostro Paese, tra la prima guerra mondiale e la seconda, sono anche le armi che hanno lasciato i nostri alleati dell'Austria e della Germania, sono le armi che hanno lasciato gli altri alleati, quindi gli inglesi e gli americani e che ci siamo trovati sul nostro territorio. Chiunque di noi conosce la storia di questo Paese, di come si è formato, sa benissimo che noi siamo stati un campo di battaglia aperto, con parecchie battaglie e parecchie battaglie sanguinolente. Le armi chimiche erano di per sé l'arma tattica per eccellenza, soprattutto l'esercito italiano, che poi un po' tutti quanti ci hanno copiato e stiamo parlando di materiali molto molto pericolosi: adalsite, forgene, iprite, tutti prodotti che innestati all'interno di proiettili venivano sparati all'interno delle trincee o per far uscire i militari fuori dalle trincee o per impedirgli di mettere le maschere antigas, perché molti di questi hanno, oltre a essere sensibilmente visibili, hanno anche degli odori molto pesanti, quindi si sono inventati altri che non avevano questi odori. Di conseguenza ce ne sono parecchi sul nostro territorio. Alla fine della seconda guerra mondiale, tutti questi reperti, dalle isole, al Sud, fino al confine diciamo con l'Austria o con la Francia, tutti questi materiali sono stati presi sono stati portati in due grossi centri in questo nostro Paese e si trovano tutti e due nel Lazio, una è la fabbrica chimica di Bracciano, sul lago, e l'altro è il campo chimico di Santa Lucia. Poi la fabbrica chimica fu dismessa e tutto venne portato in questo luogo. In questo luogo questi materiali sono stati inertizzati, così ci dice il ministro della difesa, in un procedimento a freddo, cioè dei tecnici esperti andavano ad aprire i proiettili, prendevano il materiale, lo miscelevano all'interno di una malta cementizia, come se dovessimo fare un palazzo, e venivano fatti dei grossi conglomerati di cemento di circa un metro per un metro. Questo in tutti questi anni, e tanto è vero che se voi andate su Google Earth o qualsiasi altro programma potrete vedere nel complesso di Santa Lucia, che è molto grande, stiamo parlando di un territorio che sfiora quasi i dodici ettari, comprende un'intera montagna, un grosso bosco, un fosso e tutta una serie di piccole strutture militari ben nascoste, e poi c'è una grande spianata di monoliti di cemento, quasi diciottomila, dove all'interno ci sono questi materiali. Fino a oggi questo sistema era stato accettato, in maniera anche un po' coatta, nel senso che la popolazione non era mai stata informata, il Ministero non deve informare i cittadini, loro si celano dietro quello che è il segreto di Stato, quello che è la legislazione militare. Però a un certo punto si sono resi conto che quello che stavano mettendo in atto non andava bene, bisognava trovare un nuovo sistema. Improvvisamente è arrivata questa notizia un po' a cielo aperto, di questa ditta americana che produceva questo che loro chiamano "ossidatore termico", ma che in realtà non è un ossidatore termico, è un vero e proprio inceneritore. È vero, sì, non c'è fiamma viva all'interno, ma c'è fiamma viva all'interno. Parliamo di una camera di esplosione stagna di circa quattro metri per dieci, in cui all'interno il proiettile viene fatto esplodere attraverso l'aumento di pressione. Ovviamente aumenta la pressione, il proiettile esplode e fa fiamma. Quello che rimane all'interno continua a bruciare e i proiettili vengono immessi non a ciclo continuo, però diciamo l'impianto rimane acceso tra le otto alle dodici ore ogni volta che vengono fatte brillare. Quindi tutto quello che si genera all'interno non si capisce bene che fine faccia, ma soprattutto la nostra preoccupazione è che il residuo, quello che poi potrebbero essere anche chiamate loppe d'altoforno o scorie altamente pericolose vadano a fine nel territorio. Noi purtroppo, questa è un po' una vergogna, io mi vergogno da cittadino di Civitavecchia, siamo famosi per la nostra centrale a carbone. Purtroppo siamo famosi anche per questa cosa, il più grande cimitero di armi chimiche di tutto



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



quanto il Paese, ma soprattutto di tutta di tutta l'Europa, perché il centro chimico è anche un abb internazionale. Più di una volta sono arrivate delle voci riguardo al fatto che le famosissime armi chimiche trovate in Siria potessero essere portate al campo chimico. O che comunque tutto ciò che potesse essere trovato all'interno delle missioni, chiamiamole di pace anche son di guerra, nel sud est asiatico, nell'Africa Mediterranea, il Medio Oriente, comunque da noi arrivano, arrivano via nave, vanno a finire al centro chimico, e poi non si sa che fine fanno. Noi quello che abbiamo chiesto fortemente al Ministero è stato quello di interrompere questo progetto scellerato. Noi abbiamo già fin troppo subito il danno di questi effetti, anche perché nell'arco degli anni molti del territorio ricordano delle strane fuoriuscite dal centro chimico, delle strane malattie dovute forse a quello che c'è dentro. Noi sappiamo quali sono i principi attivi, sappiamo quali sono le cause, ma non sappiamo il principio attivo, con il processo a caldo, con l'immissione nell'ambiente cosa può produrre. Fino a oggi a freddo ha funzionato. È vero sì che alcune armi non possono essere fatte a freddo, ma sappiamo benissimo che esistono altri sistemi e questi altri sistemi devono essere vagliati. Noi non siamo in grado di vagliarli? Ok. Visto che esiste una Commissione internazionale che ha presieduto la Convenzione di Parigi che è quella con cui hanno vietato l'uso di armi chimiche in tutti i reparti militari di ogni esercito quindi di ogni nazione, bene, sia questa Commissione a vagliare quale sia il sistema migliore per smaltire queste armi. Noi a Civitavecchia diciamo un chiaro no all'inceneritore, così tutti i Sindaci del territorio stanno facendo. Non è possibile continuare con questa storia. Ovviamente stiamo parlando di un impianto che costa intorno ai diciotto milioni di euro, soldi già stanziati che verranno spesi nei prossimi tre anni, si parla del 2020 come inizio per lo smaltimento di queste armi a caldo appunto, e come vi dicevo prima il proiettile immesso all'interno la camera stagna viene fatto detonare e lì si crea il fuoco, si crea la carbonizzazione. Il ministero ha anche ammesso, a un certo punto, che forse bisognava prevedere dei filtri per evitare che uscisse qualcosa, però si è poi rimangiato la parola dicendo "No, i filtri non servono, dobbiamo andare a valutazione di impatto ambientale". No, invece bisogna passare sicuramente da via, ma soprattutto noi non dobbiamo arrivare a discutere la via sull'inceneritore, l'inceneritore non si deve proprio fare. E con l'occasione ricordiamo al Ministero che quel territorio deve essere completamente bonificato, perché non ci possiamo permettere di tenere un'arma così giacente, così pericolosa sul tutto il nostro territorio. Cioè, chi di noi si prende la responsabilità di garantire che un qualsiasi attacco, di un qualsiasi tipo, su quel territorio non avrebbe una ripercussione nel raggio di trenta chilometri dal comprensorio di Santa Lucia? Nessuno. E quindi quelle armi devono sparire e deve sparire anche quella caserma, questo per lo meno è la mia personale idea e anche condivisa all'interno del Comitato. Io ho chiuso e ringrazio tutti quanto per l'attenzione".

Litardi: Prego, cediamo la parola all'altro ospite".

Intervento ospite: "Grazie Presidente. Vedete, quando ho sentito le prime voci, quando ci sono state le prime avvisaglie che in una città come Civitavecchia dove c'è una centrale a carbone, c'è una centrale a olio combustibile, un cementificio dismesso, un porto, per non parlare poi del traffico veicolare, ebbene quando ho sentito per la prima volta parlare di un inceneritore di armi chimiche, risale ormai questa cosa a qualche anno fa, io ho pensato di trovarmi su "Scherzi a Parte" perché mi sono reso conto in maniera ancora più chiara, qualora ce ne fosse stato bisogno, che ogni volta che viene partorita una scelta calata dall'alto, non



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



viene mai minimamente tenuto conto delle conseguenze sotto l'aspetto della salute. Vedete, quel carbone pulito di cui si è parlato per anni, quel CDR di qualità, occhio agli aggettivi, questo ossidatore che dovrebbe essere termico, la coltellata morbida, non so, vanno ad incidere pesantemente sulla salute dei cittadini, lo sappiamo benissimo e hanno causato morti. Allora vedete, io credo, e ne sono convinto proprio fortemente, che se battaglie sono state perse, e sono state perse a Civitavecchia e non solo, il problema è sempre stato legato alle divisioni. Quanto piace a chi governa, quanto piace a chi gestisce l'economia che il popolo si divida. Questa volta non è andata così purtroppo, perché se il Ministero della difesa credeva e ha creduto di poter venire a imporre l'ennesima scelta calata dall'alto, questa volta, dopo anni, si è trovato con mio stupore, ci ho creduto ma non fino a quel punto, tremila persone, dice Civitavecchia che sono, ma tremila persone che avevano dormito, deluse, giustamente da quello che era successo negli anni passati con il carbone, sono scesi in piazza insieme ai Sindaci, non solo di Civitavecchia, ma anche degli altri Comuni, per ribadire con forza un no secco all'ipotesi scellerata di continuare a mettere le mani sull'ambiente e sulla salute dei cittadini, una cosa intollerabile. Perché è importante che i Sindaci degli altri Comuni, e ringrazio veramente di cuore il Sindaco e tutta l'Amministrazione comunale, maggioranza e opposizione di Montalto di Castro e anche degli altri otto, se non sbaglio, comuni che hanno sottoscritto questo impegno, perché fino a quando continuiamo a ragionare guardando il nostro orticello, fino a quando io continuo tutelare gli interessi di Civitavecchia fregandomene di quello che succede a Montalto di Castro, non ho diritto di sperare che Montalto di Castro quando ho un problema a Civitavecchia, possa alzare il tiro e combattere a fianco a me, anche perché solamente unendoci, solamente superando le logiche politiche, perché lo dico, questo progetto è nato con il centrodestra, oggi al Governo centrale c'è il centrosinistra, ma come è possibile che si alternino le forze politiche, ma quando c'è da colpire un territorio come Civitavecchia, come Tolfa e Allumiere, come Montalto, caso strano sono sempre tutti d'accordo. Nonostante rappresentanze parlamentari del territorio, nonostante riusciamo ad esprimere dei consiglieri all'area metropolitana, la vecchia Provincia, piuttosto che in Regione, quando c'è da tutelare un interesse dei cittadini di un territorio, alla fine, molto spesso, ed è successo, ci si ritrova sempre da soli. Questa volta, grazie a Dio, questo non sta succedendo. E questo è un ringraziamento che faccio in maniera molto forte. Quello di stare uniti, il Comitato Cittadini Uniti contro l'inceneritore non è nato casualmente, non è nato dai politici questa volta, è nato dalla gente, un Comitato spontaneo, perché ci siamo resi conto che solamente il cittadino ormai è diventato il vero e unico tutore della propria salute, perché è il cittadino stesso che si trova a combattere ogni giorno con i disastri che succedono a causa di questi scandali ambientali. Perché non è possibile che un Governo faccia appunto di questi scandali ambientali la propria cifra d'impegno in termini di investimenti sul territorio. Tu il massimo che riesci a esprimere su un territorio dove la disoccupazione dilaga, dove le malattie sono andate oltre i limiti stabiliti alla normale decenza, il massimo che riesci a fare è a propormi in una caserma un inceneritore di armi chimiche? Meravigliosa questa cosa qui. Senza neppure tenere in considerazione le conseguenze a cui ha portato tutte queste servitù ambientali negli anni sul territorio di Civitavecchia. Bene, credo che sia arrivata veramente l'ora di dire basta e di essere uniti, rimanere uniti per vincere questa battaglia, perché sarà un grande banco di prova, sarà l'occasione per dire a qualcuno "a casa, basta, non siete in grado più di sostenere nulla, non siamo noi in grado di sostenere altre fonti inquinanti, ma neppure



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



voi più di difendere i cittadini, riescono benissimo da soli, con i Sindaci, con i Consigli comunali, con le istituzioni locali", perché se siamo uniti riusciremo anche a bussare, e il Ministero ha paura di questa cosa qui, a bussare alla porta del Ministero della difesa. Siamo disposti a tutto questa volta, è una battaglia che non ci possiamo permettere di perdere e l'abbiamo detto chiaramente al ministro. Se non volete che il territorio di Civitavecchia si trasformi in una nuova Val di Susa, cominciate a ragionare nell'interesse del territorio che state aggredendo in maniera vigliacca e criminale. Io veramente vi ringrazio, perché avete dimostrato, sia come istituzioni, sia con la presenza di cittadini al Consiglio comunale, che per una volta c'è la possibilità di rimediare agli errori che sono stati fatti, non dico da voi, ma ne faccio un discorso collettivo, in passato, tutte quelle volte che qualcuno, magari, poteva azzardare delle manovre strane per spaccare il fronte. Questa volta speriamo che non succeda, questa volta veramente siamo pronti ad andare fino in fondo, perché c'è da difendere solo ed esclusivamente la salute dei cittadini e non penso che su questo tema si possa fare una trattativa. Trattativa che non faremo col Ministero. Ogni tipo di confronto sarà subordinato al ritiro di quel progetto e alla dichiarazione del sito di interesse nazionale, perché sarà l'unica garanzia che impedirà a qualunque Governo, a qualunque regime politico, di mettere le mani sul territorio di Civitavecchia, perché quando parlo di Civitavecchia ormai li voglio includere tutti e nove i comuni, da Cerveteri, Ladispoli, fino Tolfa, Allumiere, fino ad arrivare a Monte Romano e Montalto, sarà l'unico modo per impedire che si portino avanti ancora iniziative in grado soltanto di colpire senza lasciare nulla sul territorio sotto qualunque aspetto, da quello economico a quello ambientale. Grazie".

Litardi: "Grazie per i vostri interventi, prego Sindaco".

Caci: "Allora, prima di votare, di ratificare, scusate, questo impegno, ecco io ringrazio il comitato cittadini uniti contro l'inceneritore, Fabio insomma l'avete conosciuto, è un battagliero, un combattente, noi con questo impegno, ripeto, è la prima volta che il territorio si unisce su una battaglia ambientale così importante, perché a volte i Sindaci che sono coinvolti in prima persona, come questa volta il sindaco di Civitavecchia, magari la portano avanti, invece gli altri si dimenticano o sono troppo lontani, invece noi abbiamo chiesto, stiamo chiedendo al Governo e al Ministero della difesa di ritirare di ritirare questo progetto. Ci siamo visti l'ultima volta proprio a Civitavecchia con il sottosegretario Alfano del Ministero della Difesa e con generali, colonnelli, ma non ci ha soddisfatto la risposta che hanno dato al territorio. Il capofila diciamo politico è il Sindaco di Civitavecchia, che ha comunque ribattuto con forza, e tutti i Comuni che hanno votato, che hanno ratificato questo impegno lo hanno fatto all'unanimità, quindi io invito anche il Consiglio comunale di Montalto di Castro di non essere da meno e quindi di votare all'unanimità questo impegno del Consiglio comunale di Montalto di Castro".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 9*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Il Consiglio Comunale viene sospeso per effettuare una foto ricordo con lo striscione dell'Associazione.

3. L.R. N. 8/2001 - PIANO GENERALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI – MODIFICA

Relaziona il vice sindaco **Benni**: "Buonasera. Allora con questo andiamo ad approvare appunto ai sensi del combinato disposto della legge regionale 8/2001 e della legge 36/87 il piano generale di adeguamento per quanto riguarda la rete di distribuzione dei carburanti nel nostro territorio, nel comune di Montalto. Naturalmente questo adeguamento era obbligatorio perché avevamo un piano fermo da tanto tempo in più a questo abbiamo individuato una zona verso la zona industriale che sarà oggetto appunto di messa a bando per un nuovo punto di distributore per le energie nuove, le nuove appunto green point che appunto sarà oggetto di nuove fonti e tecnologie verdi, quindi questo quello che andremo ad approvare in questo momento".

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Nardi, Stendardi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 2 (Nardi, Stendardi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

4. CONVENZIONE E REGOLAMENTO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'UFFICIO UNICO PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA ETRUSCA - APPROVAZIONE MODIFICHE BOZZE

Relaziona il Sindaco **Caci**: "Si questo è solamente un adeguamento, come sapete siamo i capofila della Centrale unica di committenza denominata Etrusca che vede che più Paesi farne parte. È un adeguamento al decreto legislativo 50/2016, il codice degli appalti, quindi sono variati vari articoli quindi la centrale di committenza, il responsabile ingegner Morgantini ha ridefinito insomma la convenzione in pratica che verrà poi approvata anche dalle giunte comunali degli altri Comuni che ne fanno parte adeguandola a questo decreto legislativo che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 19 di aprile scorso".

Carmignani: "Posso?".

Litardi: "Prego".

Carmignani: "Buonasera a tutti. Allora in merito a questa delibera, io, leggendo gli articoli che vengono, che sono stati modificati o che dovrebbero essere modificati mi è sembrato che l'articolo 10 della Convenzione



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



sia poco chiaro in merito alla costituzione della commissione di gara, nel senso che dalla lettura dell'articolo stesso mi sembra che non si capisca bene, visto che il numero minimo, perché lì dice che il numero minimo della Commissione deve essere tre, dopodiché fa un elenco di figure che ne possono far parte, che sono superiori a tre. Però non si capisce chi è che decide qual è il numero della Commissione, il numero dei componenti della Commissione e soprattutto quali di questi che possono essere nominati membri della Commissione è opportuno o meno che ne facciano parte, e invece credo che sarebbe il caso specificarlo, per capire in testa a quale responsabile vi è la responsabilità appunto di definire questo aspetto non da poco nell'assegnazione di una gara".

Caci: "Il responsabile è il responsabile della centrale unica di committenza, i membri della Commissione sono nominati con decreto sindacale, quindi già sono individuati anche all'interno del Comune di Montalto, dei comuni che ne fanno parte, quindi non ho capito la domanda".

Carmignani: "Mi sono spiegato male. Allora, l'articolo 10 dice che la commissione di gara deve essere nominata eccetera eccetera bla bla bla bla. Bene, dopodiché dice che deve essere costituita almeno da tre persone. Io non ho trovato, negli articoli che fanno parte di questa delibera, e non l'ho trovato neanche nel Regolamento già approvato, non sono riuscito a trovare io, magari c'è scritto però io non sono riuscito a trovarlo, chi è che decide qual è il numero della Commissione, perché lì dice: le figure sono queste, e sono sei o sette se non ricordo male, papabili, diciamo così nominabili".

Caci: "Il responsabile della centrale unica di committenza"

Carmignani: "Ma è specificato da qualche parte?".

Caci: "No perché dipende dalla gara, da quanto è complicata la gara".

Carmignani: "No, è specificato che sia lui che decide il numero e i componenti della Commissione?".

Caci: "Non su questo Regolamento, sulla legge che istituisce le centrali uniche di committenza, questo sì, perché ne avevamo parlato".

Carmignani: "E', allora forse è il caso di inserirlo".

Caci: "Vuoi inserire questo aspetto all'interno?".

Carmignani: "Io credo che sarebbe il caso di inserire in modo tale che sia chiaro a tutti chi deve prendere questa decisione e anche la forma in cui poi si deve esplicitare".

Caci: "Lo faccio presente al responsabile, magari facciamo una ulteriore modifica insomma tanto è abbastanza snella nel senso che il capofila deve portare in Consiglio comunale le modifiche ma gli altri Comuni le portano solo in Giunta, quindi alla fine è molto snella. Glielo faremo presente. Grazie".

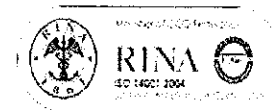
Carmignani: "Grazie. Poi, l'articolo 11 del Regolamento prevede la possibilità di ricorrere a un supporto esterno, sempre per quello che attiene la definizione sia dei capitolati di gara ma anche eventualmente poi della Commissione stessa e quindi l'assegnazione del lavoro, del servizio, comunque sia dell'appalto, e l'articolo 10 invece della Convenzione dice che le spese sono a carico dell'aggiudicatario, le spese legate a questo supporto esterno. Volevo quindi conferma del fatto che nel momento in cui il responsabile della centrale unica di committenza decide di voler ricorrere a un supporto esterno, perché evidentemente non ha le risorse sufficienti o adeguate, ma probabilmente sufficienti, al suo interno per poter svolgere l'attività in modo autonomo, poi la spesa di questo supporto esterno viene addossata a chi vince la gara".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Caci: "E' così".

Carmignani: "E' così, bene. Allora, io in merito a quest'articolo, che non so neanche se è, sinceramente non sono riuscito a capire se è previsto dal decreto legge che tu hai citato prima oppure se lo abbiamo messo noi come di nostra iniziativa, perché non si deduce dal testo della delibera, comunque sia mi sembra sinceramente un errore di fondo, un errore di fondo perché noi comunque andiamo a mettere in capo ad una persona, ad una ditta, fondamentalmente a una ditta, un'azienda, una spesa che in realtà è voluta da noi, nel senso che siamo noi che abbiamo bisogno eventualmente del supporto esterno. Perché questo supporto esterno, la spesa per questo supporto esterno deve essere pagata dalla ditta, dall'azienda che poi si aggiudica la gara e che quindi deve fare il lavoro? Mi sembra un errore, un errore di fondo che secondo me deriva anche dall'errore basilare, quello che è stato fatto all'origine, cioè quello di aver voluto costituire questa centrale unica di committenza e di aver voluto farci carico di tutti gli oneri e di tutte le incombenze che essere capofila significano e che io già avevo fatto presente nei precedenti Consigli comunali quando è stato affrontato in più occasioni il discorso della centrale unica di committenza, perché forse, avendo scelto delle soluzioni alternative, non ci saremmo trovati oggi a dover approvare un articolo della convenzione che prevede che le spese per un eventuale supporto esterno debbano essere a carico di chi poi deve fare il lavoro, perché lo trovo sinceramente scorretto. Grazie. Per questo voterò contro".

Caci: "Lo prevede la legge e anzi siamo fermamente convinti che la scelta della centrale di committenza ed essere capofila di questa centrale di committenza sia stata una scelta giusta. Oneri e onori, nel senso che gli oneri di tempo nella gestione delle gare comunque sono ammortizzati da un responsabile della centrale unica di committenza e quindi non è in carico al Comune di Montalto di Castro e comunque i Comuni versano un gettone per ogni abitante del proprio Comune affinché questa centrale unica di committenza funzioni. Per quanto riguarda la partecipazione ai bandi, le aziende che partecipano ai bandi che riguardano la centrale di committenza sono molto soddisfatti invece della scelta di avere un supporto esterno e quindi di pagarlo perché, come sai bene, molto spesso gli enti pubblici, visto che, e Emanuele lo sa bene perché lavora all'ufficio collocamento, man mano che vanno in pensione le persone non vengono riassunte se non uno ogni quattro persone, sono oberate di lavoro piuttosto pesanti e quindi per le ditte avere qualcuno che supplisce al lavoro oneroso ma di tempo degli uffici, li agevola in quantità di tempo. Siccome il tempo è denaro, diciamo, tutte le imprese che partecipano ai bandi, che vengono invitate o che partecipano alle gare, sono molto soddisfatte questa centrale unica di committenza nostra e anche delle altre, suppongo, che stanno sul territorio della Provincia di Viterbo".

Carmignani: "Facciamo un atto di fede nel credere che sono contente di pagare, perché sarebbe la prima volta che lo sento in assoluto che qualcuno è contento di pagare un servizio che sarebbe invece dovuto essere appunto un servizio a suo favore come cittadino, perché le ditte oltre a essere ditte sono cittadini. Come tali, siccome noi siamo Enti pubblici, dovremmo dare loro dei servizi, invece per l'ennesima volta in Italia, perché purtroppo accade tanto spesso, per l'ennesima volta noi chiediamo ai cittadini di pagare, di farsi carico ulteriormente, perché loro già se ne fanno carico con le tasse, che permettono di tenere in piedi tutti gli enti locali come i nostri, gli chiediamo di farsi carico di farsi carico ulteriormente delle spese legate a un servizio che invece gli sarebbe dovuto. Comunque, se tu mi dici che sono contenti, io ti voglio credere,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



faccio quest'atto di fede, e continuo a votare contrario".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. 1 (Carmignani)*
- *astenuti n. 2 (Nardi, Stendardi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, contrari n. 1 (Carmignani), astenuti n. 2 (Nardi, Stendardi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

5. SOC. COREAL - RIQUALIFICAZIONE CAMPING PIONIER ETRUSCO - APPROVAZIONE PROGETTO IN VARIANTE AL PRG VIGENTE AI SENSI ART. 8 DPR 160/2010

Relaziona il vicesindaco **Benni**: "Sì, questa è una riqualificazione appunto del campeggio Pionier Etrusco, che vedrà appunto la riqualificazione degli standard, delle piazzole, alcune ristrutturazioni di bungalow, e saranno rivisti appunto tutti gli standard a seguito delle persone che possono essere all'interno del campeggio stesso. Naturalmente riviene in Consiglio in quanto essendo stata variante in precedenza torna in Consiglio per l'ennesima volta, andiamo solamente a ratificare quello che poi a livello urbanistico è stato approvato in conferenza dei servizi".

Carmignani: "Sì, volevo chiedere se sono previste nuove opere".

Benni: "Sì sono previste nuove opere, tutte amovibili, quindi autorizzate già nel Piano e naturalmente sono



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



tutte riqualificazioni che prevedono appunto gli standard precedenti, sono tutte opere che sono fatte in legno, non c'è niente di cemento, l'area, se non ricordo male, è interessata per quattro ettari e andranno ad incidere per un ettaro e otto mila metri, per il resto non ci sono opere invasive e non c'è nulla in cemento".

Carmignani: "La natura delle opere?".

Benni: "Bungalow, verrà fatta una piscina non in cemento ma totalmente che può essere rimossa in qualsiasi momento, poi ristrutturazioni di tutti gli standard, tutti o quasi gli standard, quindi servizi, piazzole e quant'altro".

Carmignani: "Mi sembra ci siano anche dei campi sportivi".

Benni: "Sì".

Carmignani: "E la piscina è interrata o fuori terra?".

Benni: "No, fuori terra, mi sembra che sia fuori terra".

Carmignani: "Grazie".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Carmignani, Stendardi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 2 (Carmignani, Stendardi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



6. VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLE RESIDENZE E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE DA CEDERE IN DIRITTO DI SUPERFICIE O PROPRIETA' CON RELATIVO PREZZO DI CESSIONE - ANNO 2016

Relaziona l'assessore **La Monica**: "Buonasera. Con questo punto andiamo a dibattere un allegato obbligatorio al bilancio previsionale. Questa delibera è redatta ai sensi delle Leggi 167/62, 865/71 e 457 del 1978 in materia di edilizia popolare. La legge prevede che vengono individuate delle aree, nel territorio comunale da destinare a interventi ex legge 167/72. Attualmente il comune di Montalto ha individuato queste aree in località Pescia Romana per una superficie prevista di 44.557 metri quadri integrate di 4.000 euro, il prezzo di cessione previsto è il prezzo di esproprio maggiorato dalla quota per opere di urbanizzazione primaria. La seconda zona individuata nel Comune di Montalto è località Due Pini, quindi l'area industriale, che impegna una superficie complessiva di 150.000 metri quadrati per un prezzo di cessione di 52,48 euro al metro quadro. Nel territorio del capoluogo di Montalto nel 2009, con l'approvazione del Piano Particolareggiato del comparto urbanistico, Madonna della Cava prevede due lotti, il comparto urbanistico Madonna della Cava è situato nel territorio dove attualmente dove sono le case enel, per l'edilizia residenziale convenzionata, con una superficie prevista di metri quadri 8.375 e il prezzo di cessione è sempre il prezzo di esproprio maggiorato dalla quota per opere di urbanizzazione primaria".

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 3 (Carmignani, Nardi, Stendardi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, astenuti n. 3 (Carmignani, Nardi, Stendardi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

7. APPROVAZIONE PROGRAMMA PER AFFIDAMENTO INCARICHI ANNO 2016 ART. 3, COMMA 55 LEGGE 244/2007, COME MODIFICATO DALL'ART. 46, COMMA 2, D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON L. 133/2008

Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**: "Per quanto riguarda l'anno 2016, l'anno in corso, non abbiamo previsto alcun affidamento di incarichi e abbiamo solamente accantonato una cifra di quattromila euro per un eventuale incarico, che al momento non è stato deciso".

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

8. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016 / 2018 - APPROVAZIONE

Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**: "Questo è il piano triennale in cui sono elencati eventuali beni patrimoniali dell'amministrazione che potrebbero essere alienabili".

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Nardi, Stendardi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

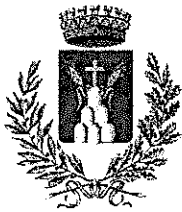
la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 2 (Nardi, Stendardi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

9. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2016/2018 ED ELENCO ANNUALE 2016 – APPROVAZIONE



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**: "Se non vi sono interventi".

Carmignani: "Cortesemente vorrei qualche delucidazione in merito al project financing relativo all'implemento del sistema idrico".

Caci: "Sì, abbiamo fatto uno studio di fattibilità, degli incontri già con l'ATO, perché come ti ricorderai, insomma, il problema dell'Acquedotto del Fiora è pesante per quanto riguarda delle zone di Pescia Romana, in quanto non riesce a contenere tutti i consumi di un'area bella vasta di Pescia Romana. Quindi ci è stato proposto un project che prevede appunto il distacco dall'Acquedotto del Fiora e una risistemazione di tutto l'impianto idrico, stiamo valutando insomma, abbiamo fatto uno studio di fattibilità, degli incontri già con l'ATO, l'abbiamo voluto mettere nel piano triennale delle opere pubbliche perché mi sembra insomma un intervento da fare in quanto è annoso il problema dell'acqua, ti ricordi con il pozzo poi non siamo riusciti a risolvere il problema quindi va risolto in altra maniera, staccandosi completamente dall'acquedotto del Fiora".

Carmignani: "Chi l'ha presentato il project?"

Caci: "Montalto Ambiente".

Nardi: "Io, sempre in merito al piano delle opere, avrei bisogno di una delucidazione, perché ho visto che destinati alla realizzazione del cimitero di Pescia sono stati preventivati 250.000 euro che suppongo ovviamente non siano la cifra totale, quindi vorrei capire a quanto ammonta poi in realtà l'insieme della spesa prevista e come verrà finanziata, visto che non è molto chiaro".

Benni: "Allora, la cifra stanziata di 250.000 euro è una cifra che viene da lontano, è stata portata avanti nel tempo come una cifra standard per poter effettuare intanto l'opera, che naturalmente non sarà la cifra dovuta. È in corso di valutazione, insieme all'ampliamento del cimitero di Montalto, il project financing presentato da una società su Pescia Romana, che l'ufficio sta ancora valutando con tutte le integrazioni del caso, e quindi nel caso dovesse essere accettato dalla Giunta comunale e successivamente dal Consiglio comunale, quella cifra li verrà stornata oppure verrà integrata con il project financing, dipende poi ecco dalle esigenze del territorio, dipende da tanti aspetti, da tante cose, da tante caratteristiche anche dello stesso project, quindi siamo ancora in attesa dello studio da parte dell'ufficio lavori pubblici e patrimonio, dopodiché una volta che ci darà la relazione definitiva il responsabile potremo capire se quei 250.000 euro che sono stati stanziati dall'Amministrazione serviranno come cifra a disposizione per eventuale sinergia con il project oppure sarà una cifra stornata per cose che possono essere attinenti al project e quindi nelle immediate vicinanze, quindi urbanizzazioni primarie o qualcosa del genere, oppure stornata in qualcos'altro".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

10. DETERMINAZIONE DEI GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI E DELL'INDENNITA' DI FUNZIONE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - CONFERMA

Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**: "Non è altro che la conferma delle precedenti tariffe, diciamo così, dei gettoni di presenza dell'anno precedente".

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

11. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL PERIODO 2016-2018

Relaziona l'assessore **Mezzetti**: "Sì, il documento unico di programmazione economica non è altro che la vecchia Relazione previsionale e programmatica, quindi praticamente vengono riportate in questo documento tutte quante le indicazioni e le notizie che erano riportate nella vecchia relazione previsionale e programmatica, cambia, diciamo così, il nome, ma la sostanza non è cambiata, per cui non c'è da aggiungere molto a questo".

Stendardi: "Niente, l'unica cosa è che volevo dire che fino a ieri il DUP non era stato depositato tra gli atti in visione, purtroppo, quindi io non ho potuto prendere visione, purtroppo è una cosa abbastanza grave, penso, perché non c'era. L'abbiamo fatto presente e poi dopo Silvia c'era in Commissione, però dobbiamo astenerci per forza di cose perché non abbiamo potuto visionarlo, non abbiamo avuto nemmeno il tempo".

Carmignani: "No, io non credo che dobbiamo astenerci, io credo che debba essere tolto dall'ordine del giorno, perché se i consiglieri non l'hanno potuto vedere, si toglie, perché non si può dibattere, perché è troppo semplice".

Stendardi: "Noi non abbiamo potuto vederlo purtroppo perché non era depositato, l'abbiamo fatto anche presente è l'abbiamo fatto, però, ti assicuro che non c'era ieri il DUP, c'era soltanto la delibera allegata ma non c'era il DUP".

La Monica: "Eravamo insieme a visionarlo, ti ricordi, ieri mattina alle dieci e poi abbiamo fatto la Commissione".

Stendardi: "E' io no però"

La Monica: "Era tra le carte".

Stendardi: "No, non c'era Marco, c'era solo la delibera, guarda te l'assicuro, l'abbiamo cercato ovunque".

La Monica: "Guarda ho preso io la cartellina personalmente in segreteria, tutto il blocco e l'ho portato là come era".

Stendardi: "Ma noi lo abbiamo visto in due che non c'era, poi".

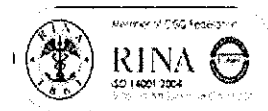
Carmignani: "E poi credo che comunque sia dobbiamo avere almeno tre giorni per visionarlo il DUP, quindi non è importante che ci fosse ieri mattina, e già che non c'era ieri mattina è grave, ma ci sarebbe dovuto essere stato da tre giorni a questa parte. Io sono venuto martedì, ad esempio, e il DUP ancora non c'era, tant'è vero che non sono riuscito a vederlo, dopodiché ho saputo che continuava a non esserci e quindi ho



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



evitato proprio di venire a perdere per l'ennesima volta tempo. Quindi io penso che sarebbe opportuno toglierlo dall'ordine del giorno. Soprattutto, sarebbe ancora più opportuno evitare proprio di metterla la cartellina con la delibera se c'è solo la delibera e poi non c'è il documento che deve essere approvato, perché sembra anche".

Mezzetti: "No, il DUP non si può togliere dall'ordine del giorno, perché è un documento propedeutico all'approvazione del Bilancio, per cui non può essere, assolutamente essere ritirato diciamo".

Carmignani: "Se avete sbagliato rinviando l'approvazione del bilancio preventivo, è semplice. Se vogliamo fare le cose correttamente, se poi vogliamo far finta che c'era, e ci vogliamo convincere che c'era, facciamo un altro atto di fede nuovamente e facciamo finta che c'era, quindi andremo a votazione, voi lo voterete, sicuramente io voterò contrario, come voterò contrario anche per il bilancio di previsione, e continuiamo così, sempre nella massima trasparenza e correttezza".

Caci: "Tre giorni prima c'era il DUP, tre giorni prima del consiglio c'era il DUP"

La Monica: "Io sono arrivato ieri mattina e c'era".

Caci: "Scusate è se no si fa confusione, tre giorni prima del Consiglio comunale c'era il DUP, perché io l'ho preso dalla cartellina tre giorni prima e me lo sono letto, quindi, l'ho preso tre giorni prima del consiglio comunale".

Carmignani: "Sergio ho capito ma deve rimanere lì e deve essere disponibile a tutti, non è che tu lo hai visto poi se è rimasto nel tuo ufficio".

Caci: "E lì stava, basta chiederlo al responsabile del Servizio Finanziario, al Responsabile del Servizio Affari Generali".

La Monica: "Ma bastava chiedere al Responsabile del Servizio Segreteria".

Carmignani: "Io non devo andare a cercare Maria per Roma in giro per il Comune, se c'è una cartellina deve stare dentro la cartellina".

La Monica: "Le cartelline ai sensi dello Statuto comunale sono conservate presso il Servizio di Segreteria, bastava chiedere, se non c'era la cartellina probabilmente era in visione a un altro Consigliere".

Carmignani: "E' come, è lo stesso discorso della relazione dei revisori dei conti per il bilancio 2015, che doveva essere disponibile venti giorni prima dell'approvazione invece è stato reso disponibile una settimana prima, e voi avete fatto finta di niente, come nulla fosse. Se c'è una normativa che prevede, e c'è una regola che prevede che deve essere disponibile, unitamente al documento di cui è una relazione, venti giorni prima, deve essere disponibile venti giorni prima, non è che se c'è una settimana prima va be' ma che gli fa tanto non fa niente in fondo c'era quindi andiamo avanti".

Litardi: "Così usciamo dal seminato, parliamo di altre cose".

Carmignani: "Usciamo dal seminato perché non vi fa comodo parlare di questa cosa".

Litardi: "No perché stiamo parlando di altre cose".

Carmignani: "No parliamo della stessa cosa perché il principio è lo stesso".

Caci: "Scusate è ma cado dalle nuvole, perché l'ho preso dalla cartellina agli affari generali, cioè non è che l'ho preso a casa di Giovanni Corona è il DUP, cioè l'ho preso nella cartellina agli affari generali, quindi chiedete i documenti alla Segreteria Affari Generali, qualora non ce li trovate lasciate una relazione scritta,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



così lasciamo anche traccia della questione, traccia che serve anche al Sindaco, al Presidente del Consiglio, perché altrimenti, cioè, io l'ho presa, mi sembra un po' una sceneggiata messa ad arte su, un po' no".

Carmignani: "No Sergio, ascolta le sceneggiate io sicuramente non le faccio".

Caci: "Mi sembra di sì".

Carmignani: "No caro mio, io no, qui dentro forse qualcuno le fa, io no. Sono testimone del fatto che non c'era il DUP, il signor Savino Labriola, al quale l'ho chiesto e mi ha detto: "Matteo, non c'è" e il segretario comunale, dal quale sono andato per averlo, lui ha guardato sul sito del Comune, si è collegato e mi ha detto "il DUP ancora non è disponibile". Quindi io sceneggiate non ne faccio e non me lo dire più".

Caci: "Io, ripeto, l'ho preso tre giorni prima del Consiglio Comunale".

Carmignani: "Bravo, evidentemente lo hai preso a casa di Giovanni".

Caci: "Ma falla finita va".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. 1 (Carmignani)*
- *astenuti n. 2 (Nardi, Stendardi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, contrari n. 1 (Carmignani), astenuti n. 2 (Nardi, Stendardi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Litardi: "A questo punto abbiamo gli emendamenti che sono stati presentati, dobbiamo votare però la discussione degli emendamenti prima del punto dodici, che è quello del bilancio".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la discussione degli emendamenti prima del punto dodici.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la discussione degli emendamenti prima del punto dodici.

EMENDAMENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 – ESAME

PRIMO EMENDAMENTO

Relaziona il consigliere **Nardi**: "Sì, innanzitutto volevo fare una premessa per spiegare un pochino quello che è stato il nostro lavoro e anche il senso degli emendamenti che abbiamo presentato, in quanto avendo analizzato lo schema di bilancio, ci siamo rese conto che su determinati programmi di spesa come ad esempio diciamo il programma relativo ai fondi per le politiche all'occupazione, al lavoro, non c'era stato destinato nulla, piuttosto che il programma per lo sviluppo economico, fondi irrilevanti, e lo stesso si può dire del programma che istituiva degli interventi per le famiglie in difficoltà e i minori. Allora, in un momento di forte crisi economica era opportuno investire dei soldi in questi programmi, o comunque dei fondi maggiori laddove erano stati previsti già dei fondi. In questo senso abbiamo deciso di presentare degli emendamenti al bilancio, che appunto vanno a toccare questi argomenti insomma secondo noi importanti e che sono anche il segnale di indirizzo di quello che è la nostra visione politica, primo fra tutti appunto è l'emendamento del coworking, ovvero condividere un ambiente di lavoro. Voglio premettere il fatto che è un intervento già previsto in altre realtà ed in altri Comuni e prevede la possibilità per l'ente di allestire un ufficio con relativi arredi e attrezzature con delle postazioni in condivisione e mettere appunto a disposizione questo per giovani, magari neolaureati, che hanno bisogno di un aiuto per iniziare la loro attività imprenditoriale, piuttosto che dei liberi professionisti o anche chi ha perso il proprio lavoro a causa della crisi. Ora per quanto



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



riguarda la copertura finanziaria avevamo previsto una spesa di 20.000 euro da appunto andare ad inserire nella missione 15, ovvero politiche per il lavoro e la formazione professionale, codice programma 01 ovvero servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Lo stesso importo lo andavamo appunto a imputare alla missione 1, spese istituzionali e generali e di gestione, per il codice programma 02 segreteria generale".

Caci: "Allora, non so se avete avuto modo di vedere la delibera. Diciamo, innanzitutto vi ringrazio perché è una delle poche volte che dei consiglieri di opposizione presentano emendamenti, dai tempi in cui facevo opposizione io, e sono anche ben presentati. Però relativamente a questo primo emendamento, il responsabile di servizio non ha dato parere favorevole perché le risorse che vengono prese, diciamo, sono obbligatorie per legge lasciarle là, e anche il servizio finanziario dà parere non favorevole perché l'emendamento appunto si riferisce a spese obbligatorie per legge non comprimibili. Naturalmente il Consiglio comunale può anche votare favorevolmente un emendamento anche quando c'è il parere non favorevole, ma su spese obbligatorie non ce la sentiamo, comunque il co-working, diciamo è previsto per lavoratori che lavoravano, no per disoccupati, perché poi noi per aziende, oppure per le persone in difficoltà eccetera, abbiamo l'incubatore di impresa che comunque potrebbe essere utilizzato. Quindi comunque, il co-working non è specificatamente quello che è previsto nell'emendamento, cioè sono stanze, case, uffici, bar, dove si riuniscono professionisti che già lavorano, soprattutto nel campo dell'informatica, di internet, eccetera, sono fatti per socializzare chi lavora a casa, quindi, ecco, visto che poi c'è anche a parere negativo da parte degli uffici che sono stati interessati, il mio voto è non favorevole a questo emendamento".

Nardi: "Posso replicare?".

Caci: "Certo".

Nardi: "Allora, riguardo a questo vorrei comunque sottolineare alcune cose, appunto come premessa al tutto. Il mio rammarico innanzitutto dello scarso coinvolgimento che c'è stato nella stesura del Bilancio nei confronti dell'opposizione, ovvero noi, tra l'altro considerato il fatto che ci siamo anche insediate di recente in questo Consiglio comunale e sarebbe stato secondo me opportuno dialogare, essendo anche noi parte e rappresentanti di una parte dell'elettorato. In altre realtà comunali si assiste al Bilancio partecipativo, dove addirittura dei programmi di bilancio vengono demandati alla popolazione, ai cittadini per poter appunto inserire proposte. Qui, non siamo state coinvolte nemmeno noi della minoranza. Detto questo, se uno va a analizzare un pochino gli emendamenti che abbiamo avuto modo di vedere hanno ricevuto il parere tecnico contrarie, appunto noi non potevamo intervenire né sul programma delle spese istituzionali e Segreteria generale, né sul programma della valorizzazione dei beni storici e culturali, né ovviamente sulle opere pubbliche, né sull'urbanistica, mi spiegate, insomma era difficile poter individuare un programma dal quale intervenire e in questo insomma noi abbiamo chiesto più volte comunque delucidazioni e comunque è molto limitativo il nostro diciamo potere di intervento a oggi su queste tematiche e tra l'altro dal bilancio stesso non è che si evince l'analitico di quelle che sono le spese indicate nel dettaglio, per cui, si va bene il parere tecnico è negativo ma che vuol dire, tutti i soldi sono impegnati, non era possibile comunque trovare una soluzione? Attraverso appunto la partecipazione, cosa che chiedevo, innanzitutto, detto questo, secondo me, chiedo comunque di poter esprimere un giudizio nel merito degli emendamenti, perché noi insomma ci siamo impegnate molto, ci abbiamo lavorato molto, un giudizio nel merito per poter poi magari in futuro



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



attuare, come succede, delle variazioni al Bilancio, per poterli comunque effettuare lo stesso, nonostante per adesso abbiamo magari sbagliato il capitolo dal quale siamo intervenute”.

Stendardi: “Sì, come diceva Silvia, il discorso è anche questo, cioè è vero che siamo minoranza, è vero che ognuno ha il suo ruolo, però è anche vero che se uno punta sul coinvolgimento, andrebbero anche coinvolte no le persone, perché poi, ovviamente, noi ci troviamo di fronte a spese già impegnate del tutto, uno prova a proporre un emendamento poi è normale che, è tutto impegnato, non abbiamo partecipato a niente, tra l'altro vorrei aggiungere che il Regolamento di contabilità fissa un termine veramente quasi irrisorio per presentare emendamenti, perché da quando viene depositato il bilancio, che sappiamo che tipo di documento è, noi abbiamo soltanto cinque giorni per studiare un bilancio mai visto, di cui non abbiamo la minima idea, perché ovviamente non avendo partecipato alla stesura, rendiamoci conto, e proporre degli emendamenti in merito, nonostante tutto, nonostante il mancato coinvolgimento, nonostante le difficoltà e i pochi giorni, ci siamo rimboccate le maniche e abbiamo comunque fatto delle proposte in settori come diceva Silvia secondo noi fondamentali, perché cioè, di cosa stiamo parlando, cioè uno sta qua ad amministrare un Paese per il bene comune, non possiamo non prevedere interventi sulle politiche per il lavoro, piuttosto che sullo sviluppo economico o un aiuto comunque interventi a favore delle famiglie, cioè questa è una nostra idea. Poi, se la questione è squisitamente tecnica, come state dicendo, diciamo che potrebbe essere superabile, no? Cioè no potrebbe anche istituire un tavolo ad hoc, una Commissione, dove vedere su quali variazioni di bilancio potrebbe essere più opportuna per realizzare questi emendamenti”.

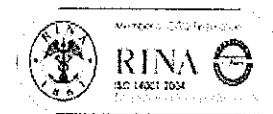
Caci: “Sì, solo un minuto perché altrimenti ci confondiamo, nel senso che poi gli emendamenti successivi saranno un campo per vedere quanto interveniamo in campo lavorativo, sociale, di aiuti alle famiglie, eccetera. Quindi, non è che non si interviene, si interviene con altri capitoli e quindi le spese già sono previste. Sicuramente c'è poco tempo per vedere il bilancio, ma il Bilancio di previsione, così prevede la legge, è fatto in questa maniera, è demandata alla maggioranza, cioè a chi vince le elezioni, di stenderlo. La mia Amministrazione che fa, durante l'anno? Fa delle assemblee pubbliche, alle quali credo che abbiate anche partecipato, incontra associazioni sportive, culturali, di volontariato, eccetera, quindi comunque non è vero che il bilancio è fatto nelle stanze del comune ma il bilancio è fatto non per strada, ma insomma, dopo un serrato confronto con tutte le associazioni, eccetera, così. Non con riunioni mirate, però sicuramente recepiamo tutte quelle che sono le istanze che vengono fatte durante le assemblee pubbliche, è quella la sede dove l'Amministrazione comunale recepisce quelle che sono le necessità. Le riceviamo anche attraverso i social network, attraverso le mail che ci mandano durante tutto l'anno, quindi diciamo che il coinvolgimento può avvenire durante l'anno, cioè a partire già da ora, ad esempio, essere coinvolti in assemblee pubbliche, eccetera, significa dare un contributo per quello che può essere la stesura del bilancio di previsione dell'anno prossimo. Poi, naturalmente, la maggioranza si studia quello gli viene detto, lo analizza, eccetera, e poi decide per quello che sono state le scelte della maggioranza dei cittadini di Montalto di Castro, che evidentemente hanno scelto dei diversi tipi di intervento, però, ripeto, abbiamo prima, ieri, prima, insomma stavamo proprio stendendo no l'elenco di tutti gli interventi che facciamo, magari si chiamano in un'altra maniera, ma insomma, si avvicinano moltissimo, e in alcune parti sono gli stessi



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



interventi che voi elencate negli emendamenti e quindi è inutile votare un emendamento che già inserito all'interno del Bilancio di previsione".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento n. 1.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 2 (Nardi, Stendardi)*
- *voti contrari n. 6*
- *astenuti n. 1 (Carmignani)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

l'emendamento n. 1 presentato.

SECONDO EMENDAMENTO

Relaziona il consigliere **Nardi**: "Il secondo emendamento è il Progetto home visiting, visite a domicilio e percorsi di sostegno alla genitorialità, ed è un progetto rivolto a nuclei in cui siano presenti minori a medio e alto rischio di disagio sociale e personale. Facciamo degli esempi, ovvero grave situazione socioeconomica abitativa, gravidanza e neogenitorialità in adolescenti, grave disagio psichico di uno o entrambi i genitori, nucleo familiare multiproblematico, nucleo familiare monogenitoriale, minori stranieri non accompagnati e giovani donne in fase di integrazione. Quindi è un progetto che mira alla prevenzione del disagio appunto dell'infanzia e dei minori attraverso un percorso di sostegno alle famiglie, che si attua attraverso delle visite appunto a domicilio da operare da professionisti del settore quindi educatori e psicologi e visite che si attuano sia nella fase della gravidanza che nei mesi successivi alla nascita ed è diciamo un progetto proprio di prevenzione al disagio minorile. Allora la spesa individuata era di 50.000 euro da inserire nella missione 12 diritti sociali, politiche sociali e famiglia, codice programma 05 interventi per famiglie. La stessa cifra andava diciamo attinta dalla missione 01 spese istituzionali appunto generali e di gestione e programma 11 altri servizi generali".

Sacconi: "Allora, in realtà noi questo tipo di servizio già lo facciamo, nonostante ci sia il parere negativo della responsabile Ragioneria. Allora, il sostegno alla genitorialità lo affrontiamo insieme alla scuola e alla asl. È un progetto già esistente ormai da tantissimi anni, all'inizio, dalle precedenti Amministrazioni veniva affrontata con la Psicologia familiare, quindi i genitori di bambini da tre anni fino a diciotto, avevano la possibilità di essere assistiti all'interno della scuola e parlare con uno psicologo interno alla scuola, così come i bambini. E poi, dall'altr'anno, invece noi abbiamo istituito il servizio di, un corso per i genitori, di



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



sostegno alla genitorialità in quanto abbiamo individuato delle economie in alcuni dei nostri capitoli, e in collaborazione con la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo abbiamo messo in piedi questo servizio che è stato anche eseguito. Comunque però anche attraverso i servizi sociali noi, monitoriamo il territorio con sostegno domiciliare, quindi a tutte le persone che hanno bisogno di sostegno all'interno della propria abitazione, il sostegno Saed che conosciamo tutti, l'assistenza domiciliare, e il sostegno educativo. Quindi, noi ci avvaliamo dell'utilizzo di alcuni educatori professionali che entrano in casa delle persone che vengono segnalate al Servizio Sociale dall'assistente sociale della ASL e in questo modo cerchiamo di monitorare la crescita del bambino assistendolo sia dal punto di vista dello studio, che dal punto di vista della ricreazione, intesa proprio come ricreazione, gioco, perché alcuni di questi bambini con tutte le difficoltà che hanno non riescono neanche a giocare. In età scolastica abbiamo a Montalto 147 bambini in difficoltà, per vari motivi. Il motivo principale è quello della famiglia. Ci sono molte famiglie disagiate sia a livello sociale che economico. Noi interveniamo da tutti i punti di vista, il servizio sociale nostro, il servizio sociale della asl e la scuola. Investiamo tantissimi soldi, soltanto per l'assistenza specialistica, quindi, che controlla e sostiene i bambini con disabilità varie e bisogni educativi specifici spendiamo 60.000 euro l'anno, in più spendiamo 60.000 euro l'anno per il sostegno all'integrazione e la risocializzazione dei bambini, che quindi vengono eseguiti sia in orario scolastico che extrascolastico presso la nostra biblioteca a Montalto o presso le scuole di Pescia Romana. Questi progetti sono tutti posti al vaglio, quindi i docenti, il dirigente scolastico, i rappresentanti dei genitori, vengono messi a conoscenza da noi e dalla ASL di tutti i servizi che vengono proposti alla cittadinanza. In più grazie anche all'apporto dell'ASL noi, sempre sotto segnalazione dell'assistente sociale, prevediamo un progetto di neuropsichiatria, psicologia e logopedia infantile quindi sempre età comprese tra i 2 e i 18 anni. Questi servizi sono stati pari portati a Montalto dalla nostra Amministrazione, in quanto prima si trovavano a Tuscania perché a Montalto non erano stati individuati dei locali. In questo modo, individuando dei locali e ristrutturandoli, siamo riusciti a offrire questo servizio ai nostri cittadini e quindi a prendere per mano i bambini che soffrono queste tipologie di difficoltà. E poi siamo l'unico comune all'interno del distretto sociosanitario, che spende 150.000 di assistenza Sad e Saed, quindi assistenza domiciliare e assistenza educativa. Un esempio pratico, Tarquinia che è più grande di noi spende 15.000 euro, il euro resto ce lo mette la Asl. Per quanto riguarda tutti i servizi che sono riguardanti la gravidanza e il sostegno alla nascita, invece purtroppo non sono servizi, sono ritenuti servizi sanitari e non sociali, e quindi sono di competenza ASL, di enti superiori a noi, quindi consultori, ospedali. L'unica cosa che noi possiamo fare, giustamente, è monitorare, tramite sempre il servizio sociale, la difficoltà che una donna in gravidanza, da subito, dalla prima gravidanza agli ultimi mesi di gravidanza, si trova in difficoltà, quindi quella difficoltà noi avendo un'assistente nostra che è della Asl, affidata a noi, assegnata a noi, scusate, possiamo in questo modo entrare in collaborazione con gli enti preposti. Noi già lo facciamo. Quindi, c'è una donna in difficoltà incinta, o comunque dai primi mesi della nascita del bambino? Noi la monitoriamo e la accompagniamo insieme al servizio ASL nel percorso dovuto, però le spese sanitarie, in alcuni casi, in quasi tutti i casi non sono demandate a noi e proprio questo da una riunione insieme all'assessore ai servizi sociali regionali è uscito fuori su questo problema, perché molti Comuni invece lo fanno come se fosse un servizio di competenza loro".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Stendardi: "Sì, ma infatti questo è un ambito di integrazione sociosanitaria, non è un ambito che va demandato al Comune è un progetto che va, appunto, ecco, è quello il discorso, noi non dicevamo che va fatto in modo autonomo, perché è ovvio che questi percorsi vanno sempre comunque di pari passo con l'integrazione sociosanitaria perché sai bene, penso meglio di me, che comunque i servizi sanitari sul territorio, c'è sempre una maggiore inclinazione verso l'integrazione anche con quello che è il comune, perché la asl ci mette la sua parte e poi senza integrazione sul territorio non puoi fornire alcun tipo di servizio. Al di là poi di tutti gli aiuti di cui stiamo parlando, qui ci stavamo concentrando qui proprio sul discorso delle visite, cioè percorso domiciliare a casa. Quante famiglie famiglie voi a Montalto seguite?".

Sacconi: "Allora noi seguiamo un numero di famiglie tali, un numero di famiglie che viene segnalato di anno in anno dal distretto asl o dalla nostra assistente sociale. Si tratta di famiglie con disagio economico, famiglie con disagio sociale, famiglie con disagi fisici, quindi proprio assistenza alla persona, pulizie di case, educazione per i bambini. Addirittura noi con questo tipo di servizio accompagniamo anche i bambini nell'attività sportiva, il punto che discuteremo dopo, è proprio relativo a, è tutto connesso, purtroppo dobbiamo discutere di uno in uno, però le assistenze che facciamo sono veramente vicino alla cittadinanza, quindi io vi invito a magari a venire nel nostro assessorato ai servizi sociali così io vi posso fare un elenco di tutte le attività che svolgiamo e se possiamo fare delle integrazioni in più, ci vengono delle idee, possiamo farlo. Però questo che voi proponete noi già lo facciamo, lo facciamo ormai, cioè noi abbiamo integrato ultimamente, anche con il supporto ai bisogni educativi speciali soprattutto, perché lo facciamo anche d'estate, però è un servizio che il Comune di Montalto, grazie alla ricchezza che ha avuto, ha sempre fatto. L'abbiamo semplicemente rimodulato e reso attuabile per un'epoca come la nostra in cui il disagio è gigante, in cui i bambini sono sempre più soli, le famiglie sempre più sole, eccetera eccetera".

Stendardi: "Sì, nel senso quindi il percorso che voi fate è proprio quello di accompagnamento madre-bambino, cioè noi ci riferiamo proprio a quello, non soltanto al fatto, il bambino disagiato che viene poi seguito nell'attività poi extrascolastica o meno, cioè quello lo sappiamo che viene fatto, noi intendevamo più un discorso integrato a livello familiare anche per curare quello che è l'ambiente familiare, da cui nasce la difficoltà".

Sacconi: "Lo facciamo. Noi lo facciamo anche in collaborazione anche con le Misericordie di Montalto e Pescia noi accompagniamo le persone, non soltanto i malati terminali, le malattie varie del caso. Accompagniamo anche mamma o babbo e figli presso le strutture di cui hanno bisogno. Non so, bambino autistico ha bisogno di fare... questo".

Stendardi: "Però scusa Eleonora, stiamo parlando di due cose diverse, io non dico di accompagnare da qualche parte".

Sacconi: "Noi li accompagniamo sia economicamente che fisicamente".

Stendardi: "Va benissimo, però questo è un tipo di progetto che si attua nell'ambiente domestico proprio".

Sacconi: "Lo facciamo con gli educatori. Gli educatori entrano dentro casa, fanno il monitoraggio delle situazioni sociali e in alcuni casi sanitarie che riportiamo tutte quante alla asl e al nostro servizio. Noi siamo dentro casa del cittadino svantaggiato. Ci siamo".

Stendardi: "E il tempo a cui dedicate questa cosa dipende, è soggettivo?".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Sacconi: "Dipende dalle valutazioni che di volta in volta fanno il neuropsichiatra, lo psicologo e il logopedista della asl. Di sei mesi in sei mesi va la valutazione comunque".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento n. 2

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 2 (Nardi, Stendardi)*
- *voti contrari n. 6*
- *astenuti n. 1 (Carmignani)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

l'emendamento n. 2 presentato.

TERZO EMENDAMENTO

Relaziona il Consigliere **Nardi**: "Allora l'emendamento tre è il progetto bandi europei che, molto sinteticamente prevedeva la individuazione di alcuni giovani adeguatamente formati per appunto i bandi europei per andare poi a, diciamo, lavorare in un ufficio bandi comunali che si occupasse di bandi però più in linea generale non solo europeo ma anche statali e regionali e lavorare non nel senso soltanto di dare informazioni e quant'altro ma proprio potere appunto predisporre le domande e dare un supporto tecnico e logistico al cittadino e alle impresa. La spesa individuata era di 30.000 euro da imputare alla missione 14 sviluppo economico e competitività codice programma 04 reti e altri servizi di pubblica utilità, al contrario i fondi li andavamo a prendere dalla missione 05 tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali programma 01 valorizzazione dei beni di interesse storico".

Caci: "Sì, questo è un emendamento molto interessante, anche se ci siamo chiesti proprio come poter assumere questi giovani che magari vengono formati per occuparsi dei bandi europei ecco, come, non so se avevate approfondito anche la materia di assunzione da parte del Comune di questi giovani".

Nardi: "No, noi ci siamo limitate comunque a dare un atto di indirizzo poi se voi recepite appunto il programma potrete poi pensare nello specifico a questo ecco".

Caci: "Ok, perché al momento diciamo ce l'abbiamo una società che si occupa di questo che si chiama Ellisse Lab che già collabora con noi nella stesura, nell'aiuto alla stesura di bande europei che può collaborare anche con esterni quindi con privati che vogliono partecipare a bandi europei, che non costa 30.000 euro ma costa 5.000 euro all'anno no, nel senso che poi partecipando ai bandi, come sapete le società poi riprendono parte della percentuale dei fondi che riescono a recepire. Quindi in pratica questa



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



struttura già c'è, non è formata da giovani formati, scusate il gioco di parole, perché non sapremo proprio come assumerli quindi ci siamo affidati a una società esterna che fa questo di mestiere. Comunque ci sono molti giovani che ci lavorano, quindi insomma".

Nardi: "Permettimi una domanda: il servizio però è gratuito per le imprese che si rivolgono alla società?".

Caci: "Sì certo".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento n. 3

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 2 (Nardi, Stendardi)*
- *voti contrari n. 6*
- *astenuti n. 1 (Carmignani)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

l'emendamento n. 3 presentato.

QUARTO EMENDAMENTO

Relaziona il Consigliere **Nardi:** "Allora l'emendamento quattro è il Progetto borse lavoro. Anche questo è un intervento che viene comunque attuato in diverse realtà amministrative e appunto è quello di predisporre dei tirocini formativi per, diciamo, le persone che vivono sulla propria pelle il disagio economico, quindi disoccupati, comunque giovani disoccupati appartenenti a nuclei disagiati, piuttosto che madri divorziate e disoccupate e con figli a carico quindi soggetti ad alto rischio di marginalità sociale e il tirocinio da effettuare presso, ovviamente sovvenzionato dal Comune, e da effettuare presso aziende comunque private che possono aderire all'iniziativa piuttosto che a società comunque di qualunque genere. Il progetto è mirato appunto al collocamento e ricollocamento di questi soggetti nel mondo del lavoro e anche alla formazione di una professionalità definita da poter poi sviluppare in futuro. Diciamo la spesa che avevamo individuato era di 50.000 euro da inserire nella missione 15 politiche per il lavoro e formazione professionale programma 02 appunto formazione professionale e invece i fondi prenderli dalla missione 01 servizi istituzionali e generali e di gestione codice programma 03 gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato 30.000, 10.000 dal codice missione 09 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente codice programma 3 rifiuti, altri 10.000 dalla missione 1 servizi istituzionali generali e di gestione programma 11 altri servizi generali".

Sacconi: "Allora, in realtà noi questo servizio lo facciamo, non così come voi lo chiedete. Allora, il



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



regolamento della Commissione bisognosi prevede un articolo in cui si parla di servizio civico. Il servizio civico è una integrazione degli adulti a rischio di emarginazione e disadattamento sociale oppure in condizione di disagio che si attuano quindi in ambienti protetti che ci vengono segnalati dal servizio sociale o dai Tribunali. I destinatari di questo tipo di servizio sono uomini, donne abili al lavoro, maggiorenni, quindi con età superiore a 18 anni e che non abbiano quindi ancora maturato il diritto di anzianità o di vecchiaia, i residenti del Comune o comunque i residenti del Comune che sono stranieri ma che hanno la carta o il permesso di soggiorno in regola per il nostro Stato. E per accedere al tipo di servizio va presentato un modello ISEE, quindi è una borsa di lavoro sociale, non di apertura a sfondo lavorativo e produttivo. Nulla, è questo, con la presentazione del modello ISEE si fa una richiesta, si compilano dei moduli e tutte le persone che vogliono accedere, che hanno le caratteristiche, possono accedere al servizio, per un periodo massimo di tre mesi l'anno con un importo massimo, dovuto o non in base a ciò che ci dice l'assistente sociale di 3.000 euro".

Nardi: "Se posso, secondo me la Commissione bisognosi sappiamo bene comunque quello che fa anche perché Silvia ne fa parte, insomma viene alle riunioni periodicamente. Il discorso delle borse lavoro come da noi predisposto nell'emendamento è totalmente differente, cioè non è un aiuto sociale e basta ma è proprio finalizzato alla formazione di figure professionali, quindi a giovani disoccupati che hanno magari voglia di reinventarsi nel mondo del lavoro, disoccupati che hanno bisogno di un introito per sopravvivere, insomma, è diverso è proprio non un aiuto fine a se stesso ma diciamo visto in prospettiva, una formazione lavoro, lo sviluppo di una professionalità, quindi credo che sia diverso comunque nella sostanza".

Sacconi: "O, e per quello abbiamo attivato le convenzioni con le università quindi laureati e laureandi possono effettuare un servizio di tirocinio presso il nostro Comune, presso un qualsiasi ufficio, a spese dell'Università o a spese del Comune di Montalto in alcuni casi. In più, per quel che riguarda la formazione al lavoro abbiamo attuato con vari licei e scuole superiori il servizio di alternanza scuola-lavoro e molti ragazzi che sono qua nelle scuole delle vicinanze stanno aderendo al Progetto che abbiamo fatto naturalmente in collaborazione con i vari docenti e responsabili del servizio del Comune di Montalto".

Nardi: "Sì, questo lo sapevamo, insomma, anche questo lo sapevamo, però".

Sacconi: "Allora se lo sapevate non ha senso questa".

Nardi: "No, ha senso perché è proprio di più ampio respiro, è una strategia molto più ampia, non è soltanto un intervento mirato ai giovani, diciamo, e quindi formativo nei confronti dei giovani studenti, ma qui non è limitato a una sola categoria sociale ma a tutti più o meno, soltanto in variazione del fatto della disoccupazione e del disagio economico. Oltre a questo è proprio un intervento in prospettiva per la formazione e lo sviluppo professionale delle persone. Cioè per me è differente, poi è opinabile ovviamente, altrimenti".

Sacconi: "Apposta per abbracciare tutte le fasce sociali c'è anche una programma di integrazione e di risocializzazione al lavoro degli anziani quindi noi abbiamo gli anziani, gli universitari, i laureati e tutti i bisognosi disagiati che hanno bisogno di questo tipo di servizi. Naturalmente noi dopo il Governo Monti non possiamo più assumere personali perché la spesa sul personale è bloccata e quindi istituire delle borse di lavoro e prevedere di superare il tetto di spesa per il personale è impossibile. Apposta, credo che anche qui



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



ci sia il parere negativo della Ragioneria perché il tetto di spesa del personale non può essere toccato. Le borse di lavoro così come le intendete voi in questo emendamento non possono essere previste perché Monti ha bloccato la spesa del personale. E quindi noi però cerchiamo di attivarci in un altro modo. Possiamo fare delle convenzioni con i privati e le abbiamo fatte. Le abbiamo fatte, università e scuole".

Nardi: "Intendevo anche aziende, proprio privati, imprese, locali che possono aderire a un bando apposito, siccome in altri Comuni viene fatto, nel senso io non è che me lo sono inventato oggi di fare la borsa lavoro, ho preso spunto, leggendo un pochino come tutti facciamo, prendendo spunto da quanto avviene in altri Comuni, però ripeto è opinabile, adesso non mi sono appuntata, quando insomma leggevo, il nominativo del Comune in questione, però facendolo altrove ho potrebbe dato per scontato che si potesse fare. Sicuramente non bisogna dare nulla per scontato, il nostro emendamento è messo in votazione perché ognuno può esprimere, nella democrazia, quello che ritiene più opportuno, detto questo basta".

Caci: "Posso? Perché pure io sono andato un po' su internet a cercare quando ho visto borse lavoro, così, e cercando, abbiamo pure scaricato qualche Regolamento, così, esce sempre quello che facciamo noi, cioè accordi con università, lavori, servizio civico che già facciamo, quindi persone che prestano un servizio per il Comune quindi come servizio civico e vengono remunerate in qualche maniera, tutto ciò che già stiamo facendo mi è venuto fuori dalla ricerca che ho fatto con Google. Però siccome non si finisce mai di imparare quindi magari se mi giri qualche mail di Comuni che fa questo servizio":

Nardi: "Guarda io ho trovato un bando per le imprese private, proprio dal fatto dal Comune, perciò poi, ripeto, noi possiamo pure".

Caci: "Mandacelo perché magari lo facciamo".

Nardi: "Certo, certo".

Caci: "Un bando per le imprese private che? Faceva servizi".

Nardi: "Per aderire all'iniziativa".

Caci: "Quindi l'impresa, avrebbe, pagava l'impresa e non il Comune".

Nardi: "Il Comune dava delle sovvenzioni alle imprese che aderivano all'iniziativa, ok, attraverso un bando di partecipazione".

Caci: "E l'impresa pagava i lavoratori".

Nardi: "E bè certo, passava comunque quel bando che ho visto io ovviamente, poi".

Caci: "Me lo giri per favore, perché è interessantissimo. Grazie

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento n. 4

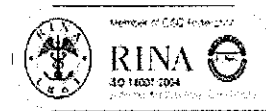
- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 2 (Nardi, Stendardi)*
- *voti contrari n. 6*
- *astenuti n. 1 (Carmignani)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

l'emendamento n. 4 presentato.

SESTO EMENDAMENTO

Relaziona il consigliere **Nardi**: "Allora l'emendamento numero 6 era "sovvenzioni ed attività extrascolastiche formative per l'infanzia e i minori", ho avuto anche piacere di vedere che ha ricevuto parere positivo, tecnico positivo, quindi, e prevedeva appunto di incrementare la spesa relativa a interventi in favore dell'infanzia e minori appartenenti a nuclei disagiati per attività extrascolastiche sportive e ricreative, sottolineo incrementare. La spesa prevista era di 20.000 euro da inserire nella missione 12 diritti sociali politiche sociali e famiglia codice programma 01 interventi per l'infanzia e minori e per asili nido. La variazione di spesa 10.000 euro dalla missione 05 tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali programma 02 attività culturali interventi diversi nel settore culturale altri 10.000 missione 06 Politiche Giovanili Sport e Tempo libero programma 01 sport e tempo libero".

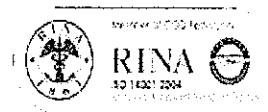
Sacconi: "Visto che parliamo di integrazione, quindi io sostengo che le consigliere già sappiano quali sono i servizi che il Comune di Montalto offre alla cittadinanza, però siccome non tutti penso siate così edotti io ve le voglio elencare. Allora, ci chiedono di togliere 10.000 euro dal capitolo dello sport. I capitoli dello sport sono due e sono proprio quelli inerenti agli impegni che coprono le richieste fatte da loro. Allora, abbiamo istituito un nuovo servizio che è il trasporto sportivo, che prevede il servizio di trasporto pubblico dai centri abitati di Montalto e Pescia agli impianti sportivi, con orari individuati insieme alle società sportive o alcune società sportive, cioè c'è chi ha aderito e chi non ha voluto aderire, per vari motivi. Questo servizio serve comunque a garantire l'attività sportiva ai ragazzi facenti parte delle famiglie in cui genitori lavorano e quindi non hanno possibilità di accompagnarli, famiglie disagiate che non hanno la possibilità di fare tutti questi gran viaggi da una parte all'altra del Paese o comunque non hanno un mezzo di trasporto. L'altra attività che facciamo sempre con questi soldini dello sport sono attività di contributi alle società sportive. Questi contributi oltre a coprire spese di gestione delle scuole sportive coprono anche parte delle spese indirizzabili alle famiglie. I contributi sono ritenuti da noi, da questa Amministrazione una grandissima opportunità di sviluppo per i ragazzi che hanno una età inclusa tra i cinque e i diciotto anni. Un esempio da fare è proprio una cosa accaduta credo l'altranno, poi Lele, dall'altranno, è l'esperienza di affiliazione tra Montalto Calcio e Perugia Calcio, che è un'opportunità non soltanto sportiva ma anche di scambio culturale perché comunque Perugia è una città molto più grande rispetto a noi anche se non è una grande città e questi bambini hanno la possibilità di girarsi l'Italia grazie a questa affiliazione, quindi mi ritengo molto soddisfatta del lavoro che ha fatto l'Assessore allo Sport in collaborazione con il servizio sociale. Poi ci occupiamo di contributi diretti ai nuclei familiari disagiati o particolarmente disagiati che vengono segnalati dall'assistente sociale che chiede al servizio sociale di sostenere una tale spesa o un tale impegno per quel bambino, per quella famiglia e noi lì interveniamo direttamente e quindi paghiamo la retta del calcio, paghiamo la retta del ballo, paghiamo la



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



retta del canto, facciamo delle convenzioni con le società sportive nel caso in cui il bambino frequentasse un tipo di sport o l'altro. Poi, viene chiesto una diminuzione del capitolo cultura di dieci mila euro. Allora in questo caso anche, noi facciamo dei servizi di ludoteca gratuita alla cittadinanza per un costo di circa, no di circa, preciso, di 11.700 euro al mese per un totale di 50.000 euro l'anno e il servizio è gratuito per tutti i bambini che vogliono affrontare delle attività extrascolastiche di gioco e ludiche. Abbiamo un servizio di asilo nido che, grazie alla compartecipazione del Comune, la spesa altissima che è di 650 euro a bambino diventa una spesa di, che varia dai 250 ai 350 per le famiglie in base alla presentazione del modello ISEE. In alcuni casi i bambini più bisognosi li aiutiamo noi con il servizio sociale. Poi ci sono i campi estivi d'estate che quindi coprono quell'orario extrascolastico che viene fatto in biblioteca d'inverno, che costano 67,50 euro per 15 giorno, quindi è una cifra che può sembrare irrisoria però per le famiglie sempre molto disagiate si attiva sempre il servizio sociale che manda questi bambini al mare come è giusto che sia perché tutti dobbiamo avere le stesse opportunità. Poi abbiamo attivato un progetto che si chiama intercultura e sostegno all'integrazione che viene sviluppato sia a Montalto che a Pescia. Un'attività svolta fuori dall'orario scolastico, per alcuni ragazzi, e programmato in collaborazione con l'Istituto Scolastico e la Asl, che da questo anno si svolgerà anche durante il periodo estivo con un incremento di spesa di dieci mila euro, quindi ai sessanta mila Euro che già spendevamo, ne aggiungiamo dieci e sono settanta. È un servizio attuabile grazie all'apertura pomeridiana avvenuta con l'avvento di questa Amministrazione. Parlando di biblioteca, in biblioteca è stata istituita un'aula bambini con una narrativa specializzata per fascia d'età e giochi divisi per fasce d'età. Abbiamo dedicato un'ala di San Sisto alla scuola di musica per rendere più accessibile sia a livello economico che logistico il corso. In questo modo i bambini possono venire a piedi o in bicicletta anche non accompagnati. Poi per quel che riguarda la formazione abbiamo attivato una serie di corsi tra cui un corso che si chiama Ocus e Lotus di insegnamento della lingua inglese certificato dall'Università la Sapienza, che ha un costo ai cittadini di 400 euro tra kit studio e corso, e i cittadini di Montalto pagano 13 euro al mese, l'equivalente di 90 euro l'anno. E qui mi fermo, perché è già troppo. Quindi, le nostre consigliere già li conoscono questi tipi di servizi che offriamo perché, vogliono integrare i nostri capitoli, però io ho voluto fare un elenco a voi cittadini che a volte vi sentiti soli, in realtà non lo siete perché noi siamo vicini a voi, ai vostri bambini, ai vostri figli, grandi, piccoli che siano, con tanti tanti soldi, non c'è bisogno di togliere dieci mila una parte piuttosto che dieci mila euro dagli altri. Già ci stanno".

Stendardi: "No, guarda, io non lo so Eleonora, noi abbiamo chiesto di integrare, poi dove andare a togliere sarai anche tu, abbiamo spiegato prima la difficoltà di vedere dove togliere. Tra l'altro sono contenta perché almeno hai avuto anche occasione di appunto mettere al corrente tutti, ti abbiamo fornito, ti abbiamo dato anche un altro spunto. Tra l'altro, vedendo il bilancio, ci sono tanti interventi, poi quando vado a vedere la missione con il programma cinque sulla missione dodici, interventi per le famiglie, mi trovo 1.490 euro, quindi, li metterete da altre parti ma chi legge un bilancio così, ovviamente".

Sacconi: "Purtroppo i cinque giorni di consultazione del bilancio non so serviti proprio a niente, devo dire, so proprio pochi".

Stendardi: "Appunto, appunto, appunto".

Sacconi: "Noi, il servizio sociale copre una percentuale del cinque per cento sul bilancio generico, tra



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



entrate e spesa. Abbiamo il diciassette per cento sulla cultura di cui soltanto l'un per cento è dedicata al teatro il resto è tutto scuola, formazione, famiglie, GLI, di tutto e di più per attenzionare sempre di più le famiglie di Montalto e Pescia, che in alcuni casi, da tantissime altre Amministrazioni, non locali, perché queste Amministrazioni hanno sempre avuto un'attenzione speciale sui servizi sociali, vengono dimenticate non per volontà ma perché c'è una carenza di fondi. Bè, questa Amministrazione ha deciso di integrare quei capitoli del tre per cento rispetto alle amministrazioni precedenti".

Stendardi: "Sì, ho capito. A parte il fatto che io non mi sono permessa di mancarti di rispetto, quindi "questi cinque giorni non vi sono serviti a niente".

Sacconi: "So serviti a poco, veramente".

Stendardi: "E' una questione anche, cioè ci si rivolge secondo me anche con un altro tono, è un po', non lo so è, però, io sono una persona che rispetta gli altri, quindi non mi sembra, scusate ma non mi sembra questo nemmeno il modo di rivolgersi, cioè non è che stiamo facendo una guerra è cioè stiamo parlando, appunto, è cioè".

Sacconi: "Però, quando mi dici che c'ho avuto modo di farmi vedere, bè io queste cose le facciamo grazie al fatto che io mi faccio vedere in mezzo alla gente tutti i giorni a tutte le ore e faccio un'Assemblea a settimana con ogni categoria, al contrario di te, o di voi, che dite che non vi abbiamo coinvolto per il bilancio, al contrario di altri cittadini che sono venuti prima della stesura del bilancio a dirci "guardate che c'è bisogno di questo piuttosto che di quest'altra cosa", visto che vi sentite così poco coinvolte, a volte qualcuno può essere anche causa del proprio male. Avete fatto gli emendamenti, questo qui è il coinvolgimento che avete voluto voi".

Stendardi: "A bè certo, addirittura, è meglio che chiudiamo qua guarda".

Nardi: "Io comunque parlo per me, avendo proprio predisposto gli emendamenti, ho chiesto anche degli incontri per poterne parlare, perciò, e la chiudo qui".

Sacconi: "Di questo?".

Nardi: "Degli emendamenti, proprio perché dall'analitico, dal bilancio uno non ha visione dell'analitico, di quelle che possono essere poi le spese nel dettaglio e diciamo a quale programma poi sono imputate, ho chiesto appunto questo per avere delucidazioni e per capire come poter andare poi a diciamo elaborare la copertura economica dell'emendamento. E non mi è stata data risposta, io ho provato, avevo cinque giorni per presentare gli emendamenti e questo sono riuscita a fare. Mi dispiace pure che tu possa sminuire, poi parlo per me è, il mio impegno, perché io veramente mi ci sono impegnata molto. Sono una consigliera che è qui da febbraio quindi reputo che sia pure sufficiente tutto l'impegno che c'ho messo. Insomma, sminuirlo mi sembra brutto. Tutto qua".

Litardi: "Vai, chiudiamo qui la polemica, mettiamo a votazione".

Sacconi: "Sì sì, so maleducata".

Caci: "Posso un attimo?".

Litardi: "Prego".

Caci: "Volevo intanto ringr... votiamo questo e poi votiamo la delibera intera? Allora votiamo intanto questo".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento n. 6

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 2 (Nardi, Stendardi)*
- *voti contrari n. 6*
- *astenuti n. 1 (Carmignani)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

l'emendamento n. 6 presentato.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 2 (Nardi, Stendardi), contrari n. 6, astenuti n. 1 (Carmignani), resi in forma palese per alzata di mano, non approva la proposta di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Caci: "Volevo un attimo concludere così per sdrammatizzare questa, lo dico sempre che le donne non si devono candidare io, invece. No, volevo sdrammatizzare, volevo ringraziare innanzitutto Eleonora per lo sforzo che ha fatto e le percentuali che ha ricordato che fanno arrabbiare magari qualche altro assessore che, perché, e ringrazio veramente tutta l'Amministrazione perché, gli emendamenti hanno dato la possibilità comunque di presentare tutto quello che si fa che a volte è dato per scontato no gli aiuti alle famiglie, eccetera, così. Silvia Nardi ha anche Romeo insomma che fa parte del Consiglio di Istituto, si chiama? Quindi, sa bene, conosce bene tutti i progetti anche che il servizio sociale fa con le scuole eccetera quindi è un'opportunità anche familiare di conoscere gli sforzi dell'Amministrazione comunale. Spero tanto che il prossimo bilancio di previsione, invece di partecipare alla stesura del bilancio con gli emendamenti, abbiate partecipato proprio alla vita di tutti i settori e devo dire e questo è un po' un fattore donna, vi ho visto molto vicino al fattore sociale no, quindi aiuto sociale, al lavoro, eccetera quindi magari vi sentite più vicino a questi titoli, magari conoscete meglio Eleonora, al servizio sociale, la dottoressa Flamini che se ne occupa, perché si può partecipare al bilancio di previsione anche dicendolo in quel contesto, come fanno le associazioni,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



eccetera, e quindi ritrovarsi le proprie idee all'interno di un bilancio senza dover presentare magari un emendamento. Ho apprezzato comunque moltissimo lo sforzo perché sono fatti benissimo questi emendamenti, quindi veramente anche nella forma e nella ricerca dei capitoli".

12. BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2016-2018 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I. - ESAME ED APPROVAZIONE

Relaziona l'assessore **Mezzetti**, dando lettura della relazione predisposta: "

"Relazione Bilancio di Previsione 2016

Due sono gli elementi che hanno caratterizzato la stesura del bilancio di previsione per l'anno 2016. Uno squisitamente tecnico legato al D.Lgs. 118/2011 che ha introdotto l'obbligo, a partire dall'1/1/2016, della contabilità armonizzata già attuata, peraltro, in via conoscitiva per la redazione del rendiconto 2015. L'altro di natura tecnico-politica legato alla legge di stabilità 2016 e riguardante i manufatti cosiddetti "Imbullonati".

Per quanto riguarda il primo aspetto, la redazione del bilancio 2016 ha richiesto una particolare attenzione, in quanto essendo entrata in funzione l'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti della P.A., per dare piena attuazione a precise norme imposte dalla U.E., gli Uffici Finanziari sono stati impegnati nella riclassificazione e codifica di tutti i capitoli di bilancio, operazione che ha richiesto un intenso lavoro, peraltro egregiamente portato avanti, in tempi veramente contenuti.

Relativamente al secondo aspetto occorre dire che il bilancio del Comune di Montalto di Castro, ha avuto, ormai da diversi anni, come fonte principale di entrata il gettito derivante dalla contribuzione Enel con l'ICI prima e con l'IMU poi, e su questi proventi, che si pensava consolidati nel rispetto della tanto decantata autonomia tributaria degli enti locali, ha impostato la propria politica di spesa. Già con il governo Monti e poi con i governi successivi, in dispregio proprio del principio dell'autonomia tributaria degli enti locali, il Governo si è " indebitamente appropriato" di risorse di spettanza comunale attraverso un prelievo, che è a dir poco forzoso, ed ha privato il Comune di risorse indispensabili per quadrare i conti.

In buona sostanza il risanamento del debito pubblico, secondo i nostri governanti, deve essere effettuato a scapito degli enti locali, con i Comuni in pool position. Agli amministratori locali viene concessa ampia facoltà di "tartassare" i propri amministrati attraverso la revisione, ovviamente in aumento, delle tariffe dei vari servizi comunali cosa che, per quanto riguarda il nostro Comune, fino ad ora, siamo riusciti non soltanto ad evitare, ma in alcuni casi addirittura abbiamo aumentato l'offerta e la qualità dei servizi mantenendo inalterate le tariffe. Possiamo assicurarvi che è un esercizio non facile da attuare.

E tutto ciò è stato possibile attraverso un eccellente lavoro di squadra che ha visto coinvolti in prima persona il Sindaco Sergio Caci e gli amministratori tutti oltre alle responsabili del servizio finanziario e del servizio tributi, che con grande professionalità hanno supportato la parte politica nella non facile trattativa instaurata con Enel.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Nonostante le premesse non proprio incoraggianti, le previsioni di entrata 2016 registrano un incremento rispetto al 2015 per effetto degli accertamenti relativi agli impianti fotovoltaici insistenti sul territorio comunale che, grazie alla già menzionata professionalità della responsabile dell'ufficio tributi, è stato possibile iscrivere in bilancio. Prudenzialmente, e per motivi strettamente contabili, nella parte spesa, è stata allocata una consistente voce di spesa "Fondo crediti di dubbia esigibilità" a garanzia del buon esito degli accertamenti inviati alle ditte interessate e nel rispetto dei principi contabili sanciti dalla normativa vigente.

Per quanto concerne l'ordinaria gestione le risorse disponibili più rappresentative, sono state distribuite nelle seguenti voci di spesa, che, per maggiore comprensione di tutti, vengono riportate secondo il vecchio sistema di classificazione:

Spese di personale	Euro	2.717.930,16
Rimborso quote capitali mutui in amm.to	"	1.353.740,82
Interessi passivi mutui in amm.to	"	1.022.319,26
Spese servizio nettezza urbana	"	2.410.000,00
Spese trasporto scolastico	"	650.000,00
Spese mensa scolastica	"	250.000,00
Spese acquedotto	"	671.000,00
Spese depurazione	"	790.000,00
Spese in campo turistico	"	261.000,00
Spese nel settore della cultura	"	600.000,00
Festival di Vulci	"	220.000,00
Integrazione rette RSA	"	55.000,00
Spese Maratonda	"	390.000,00
Spese assistenza domiciliare	"	116.216,00
Interventi vari nel settore sociale	"	73.970,00
Spese per il canile	"	110.000,00
Contributi alle associazioni (tra cui le Misericordie)	"	180.000,00
Interventi nel settore sportivo	"	115.000,00
Fondazione Vulci	"	650.000,00
Spese impianti di pubblica illuminazione	"	475.000,00
Agevolazioni creditizie (commercianti e pescatori)	"	40.000,00
Spese manutenzione verde pubblico	"	300.000,00
Spese decoro urbano	"	100.000,00
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	"	6.226.904,61

Gli interventi finalizzati agli investimenti previsti nel bilancio 2016 sono i seguenti:

Strada ciclabile Murelle	Euro	2.250.000,00
Projet financing sistema idrico	"	1.500.000,00
" " cimitero Montalto di Castro	"	2.340.000,00
Spese per acquisto beni sicurezza e decoro urbano	"	100.000,00



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



<i>Interventi valorizzazione Parco Vulci (Regione)</i>	"	315.000,00
<i>Spese manutenzione straordinaria beni patrimoniali</i>	"	290.000,00
<i>Cimitero comunale Pescia Romana</i>	"	250.000,0

Ma l'operazione regina dell'impianto relativo agli investimenti è sicuramente costituita dalla contrazione di mutui con la Cdp effettuata a fine 2015 che consentirà al Comune un importante salto di qualità nel settore delle infrastrutture e dei lavori pubblici, con ripercussioni positive nel settore occupazionale.

Gli interventi che si andranno a realizzare con i 6.000.000,00 di euro accordati dalla Cdp, a tasso zero fino al 2020, sono stati ampiamente illustrati in due distinte assemblee pubbliche una nel capoluogo e l'altra a Pescia Romana. A questi vanno aggiunti i 150.000,00 euro concessi dal Credito Sportivo a tasso zero, per la sistemazione dei campetti dietro la scuola media di Montalto di Castro.

Abbiamo già avuto modo di dire che oggi il nostro Comune è un grande cantiere aperto a qualsiasi tipo di iniziativa. Ebbene possiamo dire che lo sarà ancora per gli anni a venire grazie agli investimenti che questa amministrazione ha messo in campo per il rilancio dell'economia e per dare respiro ed ossigeno alle numerose aziende locali e non solo.

Le risultanze finali del bilancio di previsione 2016 risultano le seguenti:

Parte Entrata

Titolo I	Entrate Tributarie	Euro	21.275.607,35
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato	Euro	834.259,84
Titolo III	Entrate Extratributarie	Euro	3.753-629,21
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni trasf. Capitale e riscos. Crediti	Euro	7.301.825,00
Titolo V	Entrate accensione prestiti	Euro	4.922.409,85
Titolo VI	Entrate servizi per conto terzi	Euro	5.368.435,00
	Avanzo amm.ne	Euro	6.204.378,47
	Fondo Pluriennale Vincolato	Euro	1.925.452,46
Totale Generale dell'Entrata		Euro	51.585.997,18

Parte Spesa

Titolo I	Spese Correnti	Euro	24.678.070,06
Titolo II	Spese in conto capitale	Euro	15.263.341,45
Titolo III	Spese per il rimborso di prestiti	Euro	6.276.150,67
Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	Euro	5.368.435,00
Totale Generale della Spesa		Euro	51.585.997,18

Riteniamo pertanto che il bilancio di previsione sottoposto all'esame del Consiglio comunale e redatto secondo i principi previsti dalle norme vigenti, così come evidenziato dal Revisore Contabile che sullo stesso ha espresso parere favorevole, sia meritevole di approvazione da parte del Consiglio stesso".

Caci: "Volevo solamente ringraziare l'assessore Mezzetti per il lavoro che ha fatto in questo anno di difficoltà, sapete tutti le vicende di Enel insomma come si sono concluse, quindi grazie al suo lavoro, al



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



lavoro degli uffici, di tutti i settori del Comune di Montalto di Castro, soprattutto dell'ufficio ragioneria e l'ufficio tributi che in questo in questo anno hanno lavorato spalla a spalla per dare supporto all'Amministrazione comunale, all'assessore Mezzetti e al suo lavoro per nonostante le minori entrate non far mancare quei servizi ma addirittura aumentare le percentuali di quei servizi di cui parlava prima Eleonora. Siamo certi che il lavoro è stato ben fatto perché siamo anche uno dei pochi Comuni della Provincia di Viterbo che non ha ricevuto la diffida da parte della Prefettura per l'approvazione del bilancio, quindi questo è merito dell'assessore Mezzetti che si è sempre, ha sempre dialogato con la Prefettura spiegando bene ciò che stavamo facendo e naturalmente la Prefettura ha approvato il nostro stile comportamentale in quanto ecco non ha inviato diffide a questo ente. Grazie".

Litardi: "Poniamo a votazione quindi il bilancio e relativi emendamenti".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. 3 (Carmignani, Nardi, Stendardi)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, contrari n. 3 (Carmignani, Nardi, Stendardi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

13. SOC. FINCESAR - RIQUALIFICAZIONE CAMPING CLUB DEGLI AMICI - APPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI ART. 8 DPR 160/2010



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Relaziona il vicesindaco **Benni**: "Sì, in questo punto andiamo appunto ad approvare la riqualificazione del Camping degli Amici sito in località Tombolo del Paglieto Grande, una riqualificazione che parte da oramai sei anni con la prima conferenza di servizi, è stata ratificata la conferenza di servizi se non erro il 02/05/2016 con tutti i pareri da parte della difesa del suolo, dalla Regione, Dipartimento Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, e quindi andiamo a ratificare questa riqualificazione di quest'area".

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuiti n. 2 (Carmignani, Stendardi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 2 (Carmignani, Stendardi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

14. ALBANESE SRL - LAVORI DI MANUTENZIONE STRADA COMUNALE CASALACCIO DA ESEGUIRE A SCOMPUTO PARZIALE DEGLI ONERI DOVUTI

Relaziona il vicesindaco **Benni**: "Sì, qui andiamo a firmare una convenzione su richiesta appunto della ditta Albanesi Alvaro a seguito del rilascio di un permesso di costruire ci sono appunto degli oneri di



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



urbanizzazione e costi di costruzione che ammontano a 27.560 euro, a fronte di un lavoro affidato alla stessa ditta, hanno chiesto di scomputare come per legge il 50% degli oneri e quindi andiamo ad approvare che 14.921,67 euro verranno appunto inglobati nella spesa relativa a quest'opera di urbanizzazione che è la strada del Casalaccio. Il restante, che sono 27.560 comprensivi di IVA saranno a carico dell'Amministrazione".

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

15. TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - RICLASSIFICAZIONE AREE PUBBLICHE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA T.O.S.A.P.

Relaziona l'assessore **La Monica**: "Sì, il decreto legislativo 507 del 1993 modulò la TOSAP quindi la tassa di occupazione su spazi e aree pubbliche. Introdusse, tra le altre innovazioni, anche la classificazione delle aree urbane in categorie. La delibera madre che approvò e recepì il D.Lgs. 507/93 risale al 22/04/1994. In



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



quell'ambito furono definite come classificazioni tre categorie: la prima categoria che comprendeva il lungomare Harmine, Via Tevere, Via Arbea con esclusione del tratto che va da via Vulsinia al Palazzo a Strisce, Piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa e piazza Borgo Vecchio a Pescia Romana; la seconda categoria comprende le aree per servizi tecnologici, quindi attraversamenti impianti e condotte, aree per cabine Enel e Sip, restante parte del territorio; mentre per la terza categoria il centro storico e Via Giacinto Guglielmi. La classificazione in categorie determina l'applicazione delle tariffe per cui naturalmente quelle le occupazioni che si troveranno a insistere, sia per quello che riguarda la temporanea che la permanente, a insistere sulla, su una categoria, sulla prima categoria rispetto magari alla seconda o alla terza, determina un costo maggiore per l'utenza che diciamo fa richiesta di occupazione di suolo pubblico. Abbiamo, con questa delibera, la proposta di Consiglio comunale, andremo a modificare la classificazione, limitatamente a una porzione del territorio. Infatti della prima categoria estrapoliamo il Lungomare Harmine che passa in seconda categoria, quindi insieme al resto delle altre aree urbane, restante parte del territorio. Questa delibera ha un carattere temporaneo e è vincolato alla fine dei lavori del Lungomare Harmine. Abbiamo stabilito di ridurre, di declassificare l'area del lungomare Harmine in quanto i lavori hanno provocato disagio, disagio che viene diciamo estrinsecato alla fine con un possibile minor volume d'affari da parte delle imprese che insistono su quel tratto di territorio urbano, per cui c'è un, con questa riclassificazione, per quest'anno e fin quando non finiranno i lavori sul lungomare Harmine avremo un abbassamento delle tariffe per quello che riguarda sia la permanente che la temporanea".

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Moroni, Valentini)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuiti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Alle ore 19:35, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Emanuele Litardi)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Maurizio Di Fiordo)

IL VERBALIZZANTE

(Savino Labriola)

